

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a contesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

IL TERRENO POSSIBILE

In un articolo annunziatoci nella giornata di ieri dal telegrafo, e ricevuto più tardi coll'Opinione, questo giornale, di cui non si può a meno di riconoscere l'autorità per i rapporti che gli vengono attribuiti nelle aule ministeriali, prendendo ad esame la politica francese in ciò che riguarda specialmente l'Italia, si crede in grado di assicurare che il ministro degli esteri Rémusat, lungi dall'idea di mettere in contingenza i fatti compiuti nella questione romana, e di avversarli, si sarebbe unicamente limitato ad esprimere il desiderio che la legge sulle guarentigie votata dal Parlamento italiano per l'indipendenza spirituale del Papa ottenga tutto il suo effetto, e non venga per conseguenza in alcun modo diminuita.

Ammissa l'esattezza di queste informazioni esse non ci sorprendono affatto, nel mentre ci riescono gradite. E per verità riflettendo che il signor Rémusat assunse il portafoglio degli esteri, subito dopo che il capo del potere esecutivo in Francia pronunziò nell'Assemblea il suo famoso discorso del 22 luglio, non era possibile che il nuovo ministro imprimesse così presto ai rapporti internazionali un carattere in aperta contraddizione colle idee manifestate dal capo dello Stato. Egli ha dovuto invece uniformarsi, ed è appunto quanto si apprende dalle informazioni che oggi ci somministra il giornale, di cui ci occupiamo.

Il sig. Thiers disse in quel giorno cose molto amare al nostro indirizzo; ma tenendo conto della necessità in cui egli si trovava di ménager per così dire gli umori della destra dell'Assemblea, che non sono certo favorevoli alle viste dell'Italia, dobbiamo piuttosto fermarci sulla conclusione delle sue parole, dalle quali era risul-

tata la necessità del riconoscimento dei fatti compiuti, e l'intenzione di fare tutto il possibile perchè l'indipendenza spirituale del Papa fosse realmente garantita.

Ora il ministro degli esteri francese non farebbe che attuare la politica proclamata fino d'allora dal capo dello Stato, e noi dobbiamo esserne soddisfatti, poichè il terreno dei fatti compiuti è il solo, come abbiamo ampiamente dimostrato altra volta, che offre la possibilità di restringere fra le due nazioni quei rapporti amichevoli nei quali li vediamo la migliore garanzia per l'avvenire d'entrambe.

Resta la circostanza del desiderio manifestato dal ministro francese che la legge delle guarentigie non venga smiuita; ma questa dichiarazione ci sembra una superfluità non essendo mai venuto in mente, da quanto a noi consta, al governo italiano di alterare o falcidiare una legge votata dalla rappresentanza del paese, e sancita dalla firma del Sovrano. Se qualche partito mosso dalla perversa intenzione di recar danno al proprio paese, e comprometterne l'onore, mostra di voler spingere le cose oltre il confine a cui la nazione ha deciso di andare nei rapporti fra la Chiesa e lo Stato, esso non troverebbe ascolto dalla grande maggioranza, nella stessa guisa che sarebbe smascherato il partito contrario che giocasse in faccia l'Europa la parte di un martirio in cui mancano le vittime e i carnefici.

Sotto questo rapporto la Francia, e il signor Rémusat per essa possono rimanersene tranquilli; e sarebbe in ogni caso utile consiglio per la Francia quello di non palesare una inquietudine che agli occhi degli Italiani potrebbe vestire il carattere di una ingerenza offensiva del loro amor proprio e contraria a quella conciliazione che si cerca di raggiungere.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 11 settembre.

(C) - Non so se avete osservato il libro sul bilancio di previsione per il 1871, stato distribuito in questi ultimi giorni; ma certo se lo avete fatto avrete pensato che da noi i bilanci non sono che un'ironia. Che importa mai compilare un bilancio quando si sa che l'uscita dovrà superare di tanto e tanto l'entrata? La verità non si ha che un risultato da questo lavoro, quello di prevedere la grandezza della somma che alla fine dell'anno dovrà aggiungersi al deficit dello Stato.

Ed ancora si almanacca intorno alle proposte possibili dell'onor. Sella, nè altro si sa se non che egli si è fissato ora di presentare un suo progetto per un'imposta sulle bevande. Questo progetto di cui l'onorevole ministro ha gettate le basi da un pezzo, sarebbe quello destinato ad affrontare il mare burrascoso delle discussioni parlamentari. Ma questa imposta non può dare un provento maggiore di 40 milioni, (1) e questa somma non basta davvero per provvedere ai bisogni di cassa pel 1872; e per il resto? Per sapere ciò e per conoscere anche le vere idee del ministero per l'avvenire, in tutti i rami della pubblica amministrazione, si attende ansiosamente l'apertura del Parlamento, poichè è necessario che qualcuno ci dica ciò che s'intende di fare d'ora innanzi; ciò che il Ministero crede poter operare per l'assetto completo della nostra organizzazione interna, affinché i deputati possano avere una guida sicura nel cercare o no di costituire una maggioranza parlamentare.

L'onor. Lanza è in questi giorni in (1) I nostri calcoli quando in addietro abbiamo scritto su tale imposta superavano di molto la cifra prevista dall'egregio corrispondente, nè eravamo di andare errati. *La Direzione.*

serie preoccupazioni per la domanda fatta dal generale Medici di essere esonerato dalla carica di prefetto della provincia di Palermo che egli tiene da tanto tempo con tanto vantaggio di quelle popolazioni e con tanta soddisfazione del governo. Malgrado le smentite di qualche giornale autorevole di Firenze, la domanda del Medici esiste di fatto, ma il governo non si è ancora deciso e si attende che il generale ritorni da Firenze per comunicargli le risoluzioni ministeriali.

Non vi nascondo che qui si desidererebbe vedere la provincia di Palermo ristabilita nelle stesse condizioni delle altre provincie del regno. Almeno si vorrebbe che lo si tentasse, salvo poi a prendere altre disposizioni, quando se ne manifestasse altra volta il bisogno.

È oltremodo doloroso però il dover constatare che, mentre le condizioni dell'isola sono andate sempre vantaggioso per opera del Medici, le stesse autorità governative sieno quelle che hanno sempre cercato di attraversare il libero esercizio della potestà accordata al generale. Sono difatti gli urti continui fra l'autorità giudiziaria e la politica che hanno deciso il Medici a chiedere venga dato ad altri l'ufficio di prefetto a Palermo.

Sono due giorni che circola la voce che il questore Berti sia stato esonerato dalle sue funzioni. Fino a questa sera nulla vi era di positivo che avvalorasse una simile notizia.

La popolazione si prepara a festeggiare da sé stessa l'anniversario del 20 settembre: se anche il municipio rimarrà inerte la città da sé medesima rimedierà colla propria iniziativa e mostrerà senza bisogno di eccitamenti che vuol caduto per sempre il potere temporale dei papi.

Le dimissioni date dall'onor. Pianciani e da' suoi colleghi dal posto che occupavano nel Consiglio direttivo della

Congregazione di Carità non sono state per anco accettate dal sindaco. Però il malumore della popolazione contro la Giunta è grande poichè grande è l'estimazione che gode in Roma il Pianciani, il quale, lasciando in disparte le idee politiche, è l'unico uomo, non esagero - che abbia fatto e che possa fare del bene. È forse per questo che al municipio si tenta in ogni modo di demolirlo.

Stasera, mentre il pubblico si era recato numeroso all'aula capitolina per assistere alla seduta del Consiglio, si è dichiarato che l'adunanza si sarebbe tenuta a porte chiuse. È solo per un mezzo speciale che posso dirvi avere il Consiglio deciso aspettare a decidere sul progetto Mercandetti per la riunione in uno dei tre palazzi capitolini, e che si è votato all'unanimità il collocamento del busto del presidente francese Bonjean, amico tanto all'Italia, e di quello del luogotenente Paolletti, morto a Porta Pia, busto quest'ultimo che si sarebbe potuto inaugurare il 20 settembre senza l'inerzia dei nostri edili.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di clinica chirurgica nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

È fissato il giorno 20 ottobre per la riunione della Commissione esaminatrice pel concorso alla cattedra di clinica chirurgica nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze e il dì successivo pel cominciamento delle prove dei concorrenti per titoli e per esame, ovvero per esame soltanto. Firenze, 7 settembre 1871.

Il Segretario Generale G. CANTONI.

APPENDICE

CENISIO E FREJUS

(Continuazione, vedi num. 254)

Con queste idee, venne ai compressorori a colonne d'acqua ed a quella perforatrice, la quale, modificata successivamente, ha ormai secondo ogni probabilità raggiunto il massimo grado di perfezione di cui è suscettiva. Al signor Sommeiller, che richiedeva il mio parere sul sistema esposto, dopo un momento di riflessione non esitai a rispondere che stimava fosse davvero sulla buona via, incoraggiandolo a persistere fiducioso nei suoi studii.

Appena fu giunto a Torino egli si associò agli signori Grattoni e Grandis, due ingegneri come lui esciti da quella Università; anch'essi si erano occupati di siffatto quesito e non tardarono ad accordarsi nelle istesse idee. Questo

ingegnoso triumvirato fu pronto ad operare, ed in breve presentava un progetto completo e ragionato per la costruzione della galleria.

Il conte di Cavour che intendeva stupendamente ed afferrava di volo quanto poteva riescire a gloria e ad utile del paese, fece premurosa accoglienza a questo progetto, ma prima di farne proposta al Parlamento lo volle fare esaminare dal lato tecnico.

Malgrado qualche nostra divergenza in politica, il conte di Cavour non cessò mai dal volermi onerato della sua amicizia. Un bel giorno mi chiamò in disparte, e passeggiando dinanzi al suo palazzo, mi parlò a lungo dei progetti dei signori Sommeiller, Grattoni e Grandis, pregandomi di dirgliene schiettamente la mia opinione.

Risposi che per quel tanto che dalle teorie scientifiche era lecito dedurre per poter dare un giudizio sulla pratica applicazione del sistema posto da

quegli ingegneri, io teneva per fermo che esso fosse razionale e di sicura riuscita, salvo quelle piccole modificazioni che la esperienza avrebbe certamente suggerite. — Sta bene! mi disse il conte, poichè tale è la vostra leale opinione, non esito più oltre, chiederò al Parlamento ottantamila lire per fare un esperimento in grande, e se anche occorresse di più m'impegno di farlo riuscire.

La legge fu proposta al Parlamento ed approvata. Le prove si fecero alla Coscia, vicino a Genova, e costarono più di duecento mila lire, ma riescirono decisive.

La Commissione incaricata di attendere a quegli esperimenti era composta dei signori Des Ambrois presidente, Giulio, D. Rava, Quintino Sella, L. F. Menabrea. Questa Commissione fu efficacemente secondata dal cav. Bona, allora direttore generale delle ferrovie, il quale prese ognora il massimo in-

teressamento al successo dell'impresa, della quale intese tutta l'importanza. Il rapporto in data del 5 maggio 1857 fu redatto con singolare chiarezza dal prof. Giulio: la parte storica del traforo alpino vi è minutamente esposta, e vi sono descritte le esperienze da cui si concluse di adottare l'aria compressa quale mezzo di trasmissione del lavoro. Sebbene ravvisasse che i compressorori ed i perforatori fossero suscettibili di perfezionamento, la Commissione non muoveva dubbio sulla riuscita del sistema proposto.

Fatti questi esperimenti, i quali segnano nell'arte dell'ingegnere un'epoca notevolissima che può dirsi una vera rivoluzione, il Ministero, presieduto dal conte di Cavour, presentò al Parlamento la legge pel traforo.

Al nome di Cavour debbo aggiungere quello di Paleocapa, allora Ministro dei lavori pubblici, una delle glorie d'Italia, illustre ingegnere che va an-

noverato fra i principali fattori di quell'impresa, ai di cui studii aveva preso parte sino dal principio. La vasta sua intelligenza, gli studii profondi uniti a lunga esperienza, lo ponevano in grado meglio d'ogni altro di valutare debitamente le proposte di quei giovani ingegneri. Nella effettuazione di siffatta opera egli diè prova di quella tenacità che proviene da profondo convincimento e che in altre circostanze gli valse per vincere gli ostacoli, non che dell'ingiustizia degli uomini, della stessa natura.

Dopo una discussione memorabile nei fasti del Parlamento subalpino, la Camera dei Deputati il 29 giugno 1857, con 98 voti favorevoli e 28 contrari, sancì quella legge, la quale riunendo il Piemonte alla Savoia, salvava quello Stato e specialmente la città di Torino, dall'isolamento che la minacciava, se non si fosse fatta la via ferrata transalpina. I deputati della Savoia natu-

MARINA MILITARE

Ecco l'ordine del giorno emanato dal ministro Riboty nell'assumere le sue funzioni:

- Comandanti in capo dei dipartimenti militari marittimi;
- Comandante in capo della squadra corazzata;
- Comandante in capo della divisione navale dell'America Meridionale;
- Capi di servizio dei diversi rami della amministrazione;
- Comandanti dei regi legni armati (isolati);
- Ufficiali dei vari corpi militari, amministrativi, sott'ufficiali, marinai e soldati.

È piaciuto al re nostro grazioso sovrano il chiamarmi per la seconda volta a far parte del Consiglio della Corona nella qualità di ministro della marina.

Io rientro a capo di questa amministrazione alla quale sono tanto affezionato, sovero di qualunque personale prevenzione senza antipatie, senza preferenze. Vi rientro coll'invariabile proposito di tenere con mano ferma la bilancia della giustizia, e coll'inorrollabile proponimento di fare quanto starà in me per far progredire nel miglior modo che potrà la amministrazione che mi venne affidata.

Nel lungo mio servizio nella marina non mi ricordo di avere per un solo minuto secondo disubbidito; ciò mi dà pertanto il diritto di pretendere intiera obbedienza alle leggi e regolamenti che ci reggono.

Non ho la pretesione di volere tutto perfettissimo, giacchè la perfezione non è in generale nella natura di degli uomini, che delle cose; ma ciò che devo esigere si è che ognuno sia nel caso di adempiere come si conviene ai doveri che il suo grado, la sua posizione gerarchica gli impongono.

Ciascuno nel disimpegno del suo servizio deve sapersi mostrare all'altezza della sua posizione e comandare con quella franchezza che dà la conoscenza del proprio mestiere, non potendo essere cosa compatibile, nè possibile che per insufficienza della necessaria istruzione si debba arrossire dinanzi ai subordinati ciò che riesce a grande scapito della disciplina.

Lavorerò con ardore a mantenere e rafforzare quella grande necessità di ogni corporazione, tanto più la militare, che si chiama spirito di corpo.

Questa grande virtù che fa di un Corpe una famiglia, nella quale ogni singolo membro è custode e difensore dell'onore e reputazione degli altri e dell'intera istituzione.

Essa costituisce in un corpo militare la sua vera forza; la mancanza di un tale potente incentivo, può influire a rendere funeste le giornate, e mettere a lutto la bandiera, che è il simbolo della patria.

Le mie parole non devono esser prese, nè interpretate se non in senso generale; amo sopra ogni cosa il corpo della

marina, nel quale ho, per tanto tempo, servito, e lavorerò, col vostro aiuto, e colla mia buona volontà, a far sì che in esso perdurino e si corroborino tutte queste virtù militari, che costituiscono la vera forza delle armate quanto le armi stesse delle quali ci serviamo.

Il governo si è penetrato della necessità di mantenere la marina in buono stato, e espone di fare degnamente fronte a qualunque evento.

Si cercherà di ottenere dal Parlamento quell'aumento di bilancio che compatibilmente colle ristrettezze finanziarie del paese possa avviarsi a conseguire questo grande scopo.

L'istruzione del personale, il rinnovamento del naviglio, sono le due grandi necessità del momento; procure: è pertanto di aumentare gli armamenti navali, di avviare nuove costruzioni intese a rinnovare il naviglio, e spero che, col migliorarsi del bilancio attivo, si potrà d'anno in anno progressivamente aumentare quello passivo della marina, fino al necessario, dal quale siamo lontani.

Nel mentre il governo si studia con tutti i mezzi possibili di rendere la marina capace del suo difficile e delicato mandato, cercate voi di corrispondere colla pratica di tutte queste grandi virtù militari, che rafforzando l'armata, la conducono a rendere il proprio paese rispettabile e rispettato.

Dunque, giustizia imparziale e severa, adempimento coscienzioso del proprio dovere, ubbidienza, la necessaria istruzione, spirito di corpo, e potremo avere il vanto di essere utili al re ed al paese.

Il ministro
firmato: A. RIBOTY.

In una corrispondenza da Roma colla data dell'11 alla *Perseveranza*, leggiamo:

Ieri sera, essendo qui di passaggio il figlio minore di Garibaldi, gli si dette un banchetto da parecchi democratici romani e non romani, unicamente nello scopo d'inneggiare a Garibaldi, a Mazzini, alla Repubblica. Né la cosa finì lì, poichè, dopo le espressioni dei sentimenti politici, vennero quelle dei sentimenti comunisti, e si bevette alla salute dell'*Internazionale* e del capo di essa, il Marx.

Io capisco che ci può essere della gente che, tra i fami dello *Champagne*, farnetichi in quel modo; ciò che non comprendo, che non comprenderò mai è che il Governo non tenga aperti gli occhi quanto basti sopra simili cose.

Nel piano superiore era il Pianciani, che non volle mescolarsi con loro, ma che li invitò a prendere il caffè nel Circolo Romano. I più, effusi della sua assenza del banchetto, non vollero salirvi, i meno vi andarono. Ed il Circolo, volendo ricattarsi di non aver preso parte alla festa che si dette al « primo rappresentante della famiglia Garibaldi », frase *dinastica* dei brindisi del Giovagnoli, ha proposto invece d'invitare Garibaldi a trovarsi qui il 20 settembre,

mentre la *Capitale*, che ora è in mani dello Schaeffer, fa voti che, per il giorno 19, sia rimosso il Bertl, affinché non si sparga nuovo sangue cittadino.

Se a questa sconveniente minaccia non si risveglia il Governo, certo che i veri amici del paese non gliene dovranno esser grati. Mi pare che gli avvertimenti sovrabbondino, e che innanzi che giungano gli *idi di marzo*, il paese dovrebbe essere purgato.

UN DISCORSO DEL SIG. THIERS

Leggiamo nei giornali francesi:

Lunedì scorso, a due ore e mezzo, il sindaco di Versailles, il Consiglio comunale e gli ufficiali della guardia nazionale furono ricevuti in udienza dal presidente della repubblica.

Il ricevimento ebbe luogo nel gran salone del palazzo della presidenza.

Il sindaco ha indirizzato al presidente delle congratulazioni, alle quali il signor Thiers ha risposto col seguente discorso:

Signor Sindaco,
«Io vi ringrazio delle gentili parole che mi avete indirizzate in nome della città di Versailles. Non fu infatti alcuna idea d'ambizione, ma semplicemente una profonda devozione verso il mio paese che mi ha impegnato a continuare questo pesante compito che io ho intrapreso sei mesi or sono; io credetti che, malgrado lo stato della mia salute, profondamente provata dagli avvenimenti, fosse mio dovere accettare le funzioni che mi vennero conferite e lavorare ancora per la riorganizzazione dei nostri affari. Già, coll'aiuto dell'armata e dell'assemblea nazionale, sono riuscito a trionfare d'una situazione piena di difficoltà; come voi, io spero che l'avvenire ci sarà ancor favorevole.

«Io sono gratissimo alla città di Versailles dell'ospitalità sì perfetta che ci ha data. Conoscevo di già, ed ho nuovamente ammirato la grandezza e la bellezza dei suoi monumenti così ricchi di storici ricordi; ma ciò che più che mai ora conosco sono gli eccellenti sentimenti dei suoi abitanti. Che tutta la Francia sia animata da eguali sentimenti, e noi non avremo a temer nulla dall'avvenire. Io ho motivo di pensare che sarà così, e che a poco a poco il male morale si guarirà presso di noi nel tempo stesso del male materiale; è soltanto in tal modo che il nostro paese potrà riprendere il posto che gli compete in Europa, e svilupparsi sotto l'attuale forma di governo, forma nuova che ha ispirato tanti dubbi, ma che diverrà, io lo spero, una pacifica e gloriosa realtà.»

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 10. — Leggesi nella *Libertà*: Nelle ore pom. del giorno 20 settembre la Guardia nazionale e le truppe di guarnigione in Roma saranno passate in rivista, crediamo, da S. E. il ministro della guerra.

minata la contesa col bicchiere di Sciampagna alla mano. — Disgraziatamente le tristi vicende che travagliarono la Francia non permisero all'abate di corrispondere alla chiamata, il giorno che lo scoppio dell'ultima mina compiva il traforo. Debbo però dire, a lode del vero, che la sua fede fu più pronta di quella di san Tommaso, egli non ebbe bisogno di toccare, ma l'arguta sua intelligenza dalle prime prove si fece capace di quanto vi avea di vero nel sistema dei nostri ingegneri, e non esitò sino d'allora a credere al successo dell'impresa e farsene zelante fautore.

Il nostro Governo aveva bisogno del concorso della Francia per sopportare le spese di questa galleria, utile del pari ad ambi i paesi; ma oltralpe tutti erano esitanti, sebbene l'imperatore Napoleone III fosse personalmente dispostissimo ad assecondare l'impresa. Le menti erano ancora incerte e per-

— 12. — La *Concordia* annunzia il ritorno alla capitale di S. E. il Presidente del Consiglio dei ministri, e l'arrivo dell'onorevole Crispi.

— 13. — Leggesi nella *Libertà*: Se siamo bene informati, il Ministero non sarebbe ancora giunto ad intendersi circa al modo col quale deve essere formulato il progetto di legge per le corporazioni religiose.

CIVITAVECCHIA, 12. — Scrive il *Nuovo Eco del Tirreno* che è per portarsi colla una commissione militare la quale si propone, di studiare diligentemente l'altimetria di quelle coste onde stabilirvi le progettate fortificazioni.

MILANO, 15. — Un migliaio all'incirca furono i visitatori d'ieri all'Esposizione; in gran parte restieri giunti in questi giorni da tutti i punti d'Europa. Si notarono alcuni membri della Camera dei Comuni inglese, e della Camera dei deputati di Grecia, e tre generali; due austriaci e uno prussiano. Questi ultimi si fermarono a lungo ad esaminare lo scompartimento delle armi, e specialmente i fucili Frattola e Marelli.

Si dà per certo che mercoledì prossimo, l'anniversario della liberazione di Roma, il Re verrà a Milano, e che vi si fermerà un paio di giorni per visitare l'Esposizione. In tale occasione si spera che avremo tra noi anche la Principessa Margherita. (*Corriere di Milano*)

NAPOLI, 11. — Il *Pungolo* reca: Questa mane il Congresso pedagogico ha tenuto la prima seduta dalle 9 alle 11 e 1/2 a. m. Stante l'assenza del presidente di sezione prof. Bianchi è stato eletto in sua vece il prof. B. Marcolano. Avendo questi rinunziato per motivi di delicatezza personale e di riguardi ai membri del Congresso che non sono napoletani, si è passato senz'altro alla discussione sul seguente tema:

«Come si potrebbe scegliere la questione economica della massima diffusione della istruzione elementare in Italia.»

CAGLIARI, 12. — Ieri a cinque miglia da Carloforte il brigantino italiano *Teresina* durante la navigazione da Marsiglia a Ojessa con carion di petrolio e di vino s'incendiò e rimase distrutto.

Le barche coralline riuscirono a salvare l'equipaggio.

VERONA, 12. — L'odierno bollettino del valuolo reca: nuovi casi 34, guariti 15, morti 3, restano in cura 220.

BELLUNO, 13. — Ieri è avvenuto un gravissimo incendio a Domegge in Cadore: 100 case furono distrutte; più di 200 persone rimasero senza tetto.

Si noti che in quei paesi gli incendi sono sempre stati frequenti, atteso che la massima parte delle case è ancora costruita in legno.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 10. — La questione della statua da ricollocarsi sulla colonna Vendôme fu definitivamente risolta. Il signor Thiers, come già era da prevederlo, ha

plisse, quando il 21 giugno 1858 a Parigi in una seduta dell'Istituto di Francia, ebbi occasione di esporre all'Accademia delle Scienze il risultato degli esperimenti fatti alla Coscia, e di spiegare il nuovo sistema nel suo complesso. Le mie spiegazioni non rimasero senza qualche influenza a modificare favorevolmente l'opinione della scienza. — Rammenterò sempre con grato animo, con quanta premura il generale Poncelet, l'illustre padre della meccanica applicata all'industria, si adoprò a sostegno delle nostre previsioni. Poco a poco scienziati ed ingegneri, e fra gli altri il sig. Couche, ispettore generale delle mine, presero sotto il loro benevolo patronato il traforo alpino, e l'opera cominciata con fede e coraggio, proseguita fra ostacoli e dubbi d'ogni sorta, si è compiuta con meravigliosa precisione.

La superò il preventivo, ma: *ferita d'oro non è mortale*; lo scopo è rag-

deciso che vi si rimetterebbe la statua di Napoleone I in cappotto grigio.

— Si dice che il maresciallo Canrobert si trovi a Tours, e che il principe Murat sia rientrato a Parigi. (*Constitutionnel*)

— Dopo tre mesi che il Comitato per la ricostituzione della biblioteca del Louvre cominciò questo lavoro difficile, esso ha riunito più di cinquemila volumi.

— La *Patrie* scrive che sono stati allestiti i battelli a vapore destinati a condurre alle isole i condannati alla deportazione in un luogo fortificato. Sembra probabile che tal trasporto avrà luogo prima della fine del mese corrente.

— Leggiamo nel *Temps*: La notizia tante volte data e tante volte smentita, finalmente si verifica. L'evacuazione dei forti dalle truppe tedesche ha cominciato questa mattina.

— 11. — I diversi gruppi parlamentari si occupano già della composizione permanente, del ventiduenne membri, che deve assistere il presidente della Repubblica durante la proroga dell'Assemblea.

Fu risolto in questi diversi gruppi che si farebbe una lista comune composta di otto membri della sinistra, otto della destra e otto del centro; il ventiduennesimo membro si prenderebbe a sorte. (*Idem*)

— Lo stesso giornale dice che il Principe di Galles nel suo breve passaggio a Parigi per ritornare a Londra visitò tutti i monumenti incendiati dalla Comune.

— L'Assemblea ha fissato il contingente del 1870 in 120 mila uomini, sotto deduzione proporzionale al contingente delle provincie perdute.

— La *Liberté* ripete per la millesima volta la voce del richiamo del duca de Broglie da Londra.

Lo stesso giornale annunzia che la tranquillità fu interamente ristabilita ad Angoulême.

11. — Leggesi nel *Peuple Souverain*: Crediamo di poter affermare nel modo più positivo che il Presidente della Repubblica firmò ieri sera il decreto che nomina il signor di Choiseul al posto di ambasciatore a Berlino, in rimpiazzo del marchese di Gabriauc.

— Leggesi nel *Bien public*: La condanna a morte pronunziata dal consiglio contro il signor capitano del genio Rossi, ex delegato alla guerra sotto la Comune è assolutamente conforme alle prescrizioni, e si può aggiungere, allo necessità più imperiosa della legge militare.

Tuttavia non possiamo esimerci da una profonda commiserazione e compassione dello sceligimento così sinistro di una carriera onerata.

— L'istruzione del processo Rochefort e consorti si è più complicata in questi ultimi giorni.

Si assicura che non potrà essere in pronto prima di otto o dieci giorni.

GERMANIA, 10. — La *Correspondance de Berlin* annunzia che il codice civile francese è mantenuto nell'Alsazia e nella Lorena e che sarà permesso, agli

giunto, ed i milioni spesi saranno largamente compensati dalla ricchezza che si svilupperà, segnatamente nelle provincie subalpine, col movimento commerciale accelerato da questa nuova via di comunicazione. Questo lavoro non riuscirà soltanto utile al paese nel quale è stato eseguito, ma non v'ha dubbio che il nuovo sistema verrà applicato a più generiche e svariate occorrenze.

La cinta opponente delle Alpi pareva inaccessibile alla locomotiva, segnatamente dalla parte occidentale; l'Italia era miracciata di rimanere isolata dalla Svizzera tedesca e dalla Francia. L'arduo problema è risolto; si tratta ora di applicare il nuovo metodo al traforo del San Gottardo; ormai il quesito è ridotto a questione di danaro, ed il nostro paese non tarderà, mercè questa ingegnosa scoperta, a smantellare interamente la vasta cerchia di graniti e di ghiacci che lo circonda. (*Continua*)

ralmente votarono unanimi per la legge; ma come vedrete la non passò senza contrasto, ed è strano che per buona parte vi si opponessero precisamente coloro i quali avevano maggiore interesse ad approvarla.

Non crediate che le obiezioni al traforo in genere, e specialmente contro il sistema dei nostri ingegneri, cessassero votata la legge. Tutt'altro! Si evocarono allora le più strane fantasmagorie contro la mano empia che ardisse forare la sacra roccia; secondo taluni si sarebbero incontrate profonde caverne, secondo altri laghi dalle acque inesauribili, poi calore infernale: e poco mancò non regalassero alla zoologia qualche nuovo mostro pronto a difendere il cuore dell'alpe contro la umana temerità.

L'opposizione più viva e più strana ad un tempo la facevano gli scienziati, ed eccovi con quali argomenti.

Nessuno poteva negare che mediante

una adeguata compressione si potesse spingere l'acqua messa in tubi a notevoli distanze; ma codesta proprietà sperimentale per l'acqua non la volevano concedere all'aria. Ricordando certe formole *ufficiali* pareva loro di poter provare chiaro come due e due fan quattro, che l'aria nei tubi non poteva trasmettersi che a distanze minime, e tacciavano d'illusorio un sistema basato essenzialmente sulla possibilità di spingerne la corrente sino alla distanza di 6000 metri.

Sebbene gli esperimenti fatti alla Coscia avessero provato il contrario di quanto asserivano, pure non trattandosi che di un condotto di soli quattrocento metri, sostenevano che nulla se ne poteva concludere. Il mio dotto amico, l'abate Moignò, si era anch'egli schierato fra i più tremendi oppositori. — Gli mandai un cartello di sfida scientifica fissando l'incontro nel centro della montagna, dove avremmo ter-

avvocati di difendere in francese le cause del loro clienti, per lo spazio di tre anni.

La riforma più importante però compiuta dal governo prussiano in quelle provincie si è l'abolizione dell'acquisto mediante sborso di una certa somma, delle cariche di avvocato notaro ed usciere.

— L'Algemeine Zeitung scrive che furono posti altri 19 milioni a disposizione della città di Strasburgo per provvedere ai danni del bombardamento.

SVIZZERA, 10. — Scrivono da Berna al Journal de Genève del 10 che il governo federale svizzero si occupa seriamente di riordinare l'esercito.

R. Decreto che approva gli statuti della Società anonima per lo sburgo inondato dei pozzi neri di Trento.

Una serie di nomine nell'ordine della Corona d'Italia a tutti i membri della Commissione per l'Esposizione marittima di Napoli.

Elenco dei delegati scolastici mandamentali per la provincia di Roma.

Elenco delle materie che formeranno oggetto di esame per l'ammissione agli impieghi dell'amministrazione centrale e provinciale.

ATTI UFFICIALI

4 corrente

R. Decreto che approva gli statuti della Società anonima per lo sburgo inondato dei pozzi neri di Trento.

Una serie di nomine nell'ordine della Corona d'Italia a tutti i membri della Commissione per l'Esposizione marittima di Napoli.

Elenco dei delegati scolastici mandamentali per la provincia di Roma.

Elenco delle materie che formeranno oggetto di esame per l'ammissione agli impieghi dell'amministrazione centrale e provinciale.

Cronaca Cittadina

E NOTIZIE VARIE

Istruzione pubblica. — Il signor presidente del R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento, ha diramato la seguente circolare ai Regi Provveditori degli studi:

Firenze, 25 agosto 1871.

Anche nel prossimo anno scolastico 1871-72 avranno luogo presso questa Sezione dell'Istituto, i corsi per gli insegnanti privi di titolo legale, istituiti col R. decreto 10 dicembre 1868 n. 4743.

Lo scrivente crede opportuno rendere di ciò intesa la S. V. Ill.ma affinché possa informarne, per loro norma, quegli insegnanti dipendenti dalla S. V. che credessero di profittare dei vantaggi concessi dal sopraccitato R. decreto.

Il Presidente P. VILLARI

Scuola corale. — Questa sera, ore 8, avrà luogo nella Sala del Teatro Nuovo il saggio privato degli alunni della nostra Scuola Corale; noi, gentilmente invitati, ci proponiamo di assistervi, e ne riferiremo domani ai nostri lettori.

L'Ancora ci ha risposto nella ferma più cortese di cui lo sappiamo grado. Ci consolerà tuttavia se le dobbiamo aggiungere che dalla sua risposta, e dal complesso della sua redazione finora, i sospensori che la ispirano non ci sono abbastanza chiariti: ciò che del resto si potrà conseguire in appresso.

Il Diario della pubblica sicurezza, d'oggi 14, non reca che l'arresto di due questuanti e vagabondi.

Incendio. — Rileviamo dal Giornale d'Este che il giorno 10 corrente, alle ore 12 1/4 mercoledì applicavasi fuoco ad una casa in paglia di proprietà del conte Pisani di Vesovane. Tutto fu distrutto per un danno di oltre mille lire. La causa sembra meramente accidentale.

Ufficio dello Stato Civile di Padova: BULLETTINO del 13 settembre 1871. Nascite. Maschi N. 2. Femmine N. 3. Morti. De Marchiori Lucia di Giovausi d'anni 1, di Padova.

Decessi dell'Ospitale civile. — Bevauro Rosa di Angelo d'anni 12 di Padova. Gasparin Marin fu Bertolo d'anni 28, villica di Volta Brusogana, maritata.

Lepidezze. — Il corrispondente della Gazzetta d'Italia da Roma dice: Dal 19 al 23 del corrente, la questura darà gratis alloggio e vitto al maggior numero degli ex militari pontifici.

Nuova Pubblicazione. — Il solerte editore Pietro Naratovick di Venezia ha pubblicato un utilissimo Pronuntario Alfabetico sulle Tasse Registro e Bollo compilato dall'Avv. A. Pelanda.

L'esattezza del lavoro, l'ordine con il quale è disposto ed il mite prezzo assicurano l'editore della preferenza che sarà accordata a questo in confronto d'altri lavori di simile genere.

Si vende alla Libreria Sacchetto al prezzo di L. 1,50.

La Rosa dell'Innocenza. — nelle valli dell'Egadina, in Svizzera quando una persona accusata di un delitto è arrestata, riesce a giustificarsi, il giorno stesso in cui ricupera la libertà, dopo che il giudice dichiarò la sua innocenza per mezzo di un araldo, una bella giovinetta gli offre una rosa bianca, che è chiamata la Rosa dell'Innocenza. Questa rosa è, per quello che ne va ornato, la più bella delle decorazioni, ed essa è ben più stimata in quella valle, che l'ordine del merito negli altri paesi. Questo antico costume, che conferisce al bel sesso, nell'età del candore, il diritto di testimoniare della nostra innocenza, che rappresenta la riabilitazione, dell'onore, sotto l'immagine di un fiore facile ad appassirsi, e che stabilisce una sì commovente relazione fra le tre idee di beltà, d'innocenza e di fragilità, offre un vasto campo di riflessioni al saggio che sa comprendere questo linguaggio simbolico la cui origine risale all'infanzia delle società umane, che i popoli ancor fedeli alla loro primitiva semplicità conservano religiosamente, ma che le nazioni civilizzate trascurano troppo spesso. (Gazzetta Toscana)

Promemoria per gli invitati alla festa di Torino. — La Gazzetta del Popolo di Torino, scrive:

Sappiamo da fonte certa che gli invitati tutti alle feste d'inaugurazione del Tesoro, civili o militari, compresi i ministri, vestiranno l'abito nero.

Nuova applicazione della fotografia. — I giornali di Parigi ci annunziano che verrà applicata la fotografia alla riproduzione in caratteri microscopici del gran libro della rendita francese, onde prevenire il caso di distruzione, sia per un incendio o per qualsiasi altro motivo.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO di Padova 15 settembre A mezzodi vero di Padova Tempo medio di Padova ore 11 m. 55; s. 15,6 Tempo med. di Roma ore 11 m. 57 s. 42,7 Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 3 columns: 13 settembre, Ore 9 a., Ore 3 a., Ore 9 p. Rows include Barometro a 0°-mill., Termometro centigr., Direzione del vento, Stato del cielo, and Temperature maxima/minima.

ULTIME NOTIZIE

Ieri (12) la Corte suprema di casazione discusse e risolvè il ricorso presentato dai signori Lobbia e coimputati per declinare la competenza della nostra Corte d'appello.

Ignoriamo il risultato: sappiamo solo che il deliberato della Corte, firmato da tutti i consiglieri, venne immediatamente passato alla cancelleria per le formalità d'uso. (Gazzetta d'Italia).

Lo stesso giornale ha per dispaccio da Roma che i circoli cattolici preparano un indirizzo al pontefice per il giorno 20 corrente.

La Nuova Roma annunzia che ieri fu arrestato lo scultore prussiano Schaeffer, noto redattore della Capitale, che sarà tradotto al confine.

Alcuni giornali si ostinano ad annunziare che il comm. Berti si ritira

dal suo posto di questore. Essi ne fissano il giorno, dichiarando che si ritirerà il di 19, proprio alla vigilia dell'anniversario dell'ingresso delle truppe italiane.

Ora noi siamo in grado di confermare quanto abbiamo già asserito, che il comm. Berti gode la fiducia del ministero e non si è perciò mai trattato della sua dimissione.

La questione del piego aperto deve ormai esser risolta dal tribunale, e ci pare che non sia il caso di occuparsene, quantunque dagli elementi raccolti si abbia ragione di credere che risulterà evidente il rispetto scrupoloso del questore di Roma alle leggi dello Stato. (Opinione).

Si hanno i seguenti telegrammi: Monaco, 11.

Si assicura che il canonico Doellinger non accetterà la sede vescovile che gli fu offerta dal congresso dei Vescovi.

Costantinopoli, 11. Risulta da informazioni prese da buona fonte che la Porta è risolta di impiegare misure estreme per domare l'insurrezione albanese.

DISPACCI ELETTRICI (Agenzia Stefani)

BRUSSELLES, 12. — I padroni delle officine per le costruzioni meccaniche chiusero oggi le officine. Bande di operai percorrono la città.

VERSAILLES, 12. — Assemblea. — Il rapporto della Commissione del bilancio sul decimo addizionale, dice che le leggi digià votate assicurano la percezione di altri 300 milioni; altre imposte daranno nuove risorse. Il servizio del tesoro è assicurato per 120 milioni, la Commissione non crede opportuno di creare un nuovo decimo, e dice: Sa più tardi domanderansi nuovi sacrifici, il paese saprà farli. Il rapporto soggiunge: La Commissione cedendo alle istanze di Thiers finalmente acconsente ad aggiornare dopo le vacanze alcune questioni a condizione che la riconvocazione dell'Assemblea sia abbastanza prossima per permettere la discussione sulle imposte prima del 1° gennaio. Il ministro delle finanze ricusa di rispondere all'interpellanza sulle trattative riguardanti le relazioni commerciali dell'Alsazia e della Lorena e soggiunge: «Tuttavia non tratteremo mai queste provincie come se non fossero mai state francesi.» Il ministro dell'interno rispondendo ad una interpellanza di un membro della destra dice che il governo segue una politica moderata e conservatrice.

BUKAREST, 12. — Essendosi sparsa la voce che gli israeliti avessero rapito un ragazzo cristiano coll'intenzione di offrirne il sangue in sacrificio, il governo prese immediatamente misure energiche, e provò pubblicamente la falsità della voce, ma la plebe eccitata da alcuni individui per iscopo di saccheggio attaccò gli israeliti nel mercato. Il governo spedì immediatamente sopra luogo una forte squadra di gendarmi che arrestarono gli agitatori. Benchè regnasse grande agitazione, l'ordine fu completamente ristabilito dietro le efficaci misure del governo.

LONDRA, 13. — 33,000 operai delle miniere di Montgomery nel Galles minacciano lo sciopero, se la paga non aumenterassi del 10 0/0. Una nave americana giunse a Cardiff proveniente da Amburg. Perdetta quattro marinai morti di cholera asiatico. La città è grandemente commossa; fu ordinata una rigorosa quarantena.

TARRAGONA, 12. — Il ricevimento al Re fu rimarchevole per l'affluenza dei delegati delle città vicine; sopra 186 municipi di cui è composta la provincia, 182 vi erano rappresentati. Il Re gode ottima salute. Entrerà domani a Barcellona. Dappertutto accoglienza entusiastica.

VERSAILLES, 13. — Il messaggio di Thiers presenterassi probabilmente oggi. Assicurasi che il messaggio dirà essere utile che i deputati vadano nei dipartimenti per mettersi in comunicazione colle popolazioni. Assicura che non ha vi alcun pericolo nell'allontanamento dell'Assemblea; l'ordine è assicurato, le relazioni estere sono favorevoli; l'Assemblea riunirassi il 4 dicembre. Il messaggio annunzierà che

il Governo abbandona il decimo provvisorio, sperando che l'Assemblea voterà le imposte necessarie prima del 1° gennaio: annunzierà pure che lo sgombero dei quattro dipartimenti è terminato.

BUKAREST, 14. — Il Principe e la Principessa sono ritornati ed ebbero una eccellente accoglienza. La Corrispondenza provinciale dice che il consolidamento della Germania e il buon accordo ristabilito coll'Austria sono garanzie preziosissime per la pace d'Europa, avendo trovato dappertutto un lieto assenso. Le trattative della Prussia colla Francia per l'esportazione dei prodotti alsaziani in Francia promettono attualmente un migliore successo.

PARIGI, 14. — Assicurasi che Rémusat e Lefranc rappresenteranno la Francia all'inaugurazione del Moncenisio.

VIENNA, 14. — L'Arciduca Carlo Luigi fu nominato protettore, e l'Arciduca Renieri presidente dell'Esposizione universale del 1873.

VERSAILLES, 13. — Assemblea. — Leggesi il messaggio di Thiers, che è in sostanza come fu telegrafato. Discutesi e approvasi il progetto della commissione per stabilire che l'Assemblea sia prorogata dal 17 corr. al 4 dicembre, e la nomina della commissione permanente di 25 membri non che la proroga dei poteri degli uffici fino alla riunione dell'Assemblea.

PARIGI, 14. — La Patrie assicura che dopo le vacanze i Principi di Joinville e d'Aumale assisteranno alle sedute dell'Assemblea.

Parecchi giornali assicurano che fu digià trasmesso l'ordine di disarmare le guardie nazionali del Rodano, di Gerd e della Loira.

ALGERI, 12. — Un decreto del governatore ordina la soppressione degli uffici arabi, e la riorganizzazione amministrativa della Grande Cabilia.

PARIGI, 14. — La Commissione del Consiglio Municipale stabilì il prezzo di emissione del prestito in franchi 270 sulle obbligazioni completamente liberate all'epoca della sottoscrizione, e in franchi 277 sulle obbligazioni non liberate. La sottoscrizione sarà aperta il 26 e il 27 settembre.

NOTIZIE DI BORSA

Table with columns for Paris, Berlin, London, Vienna, and Borsa di Firenze. Rows include Rendita francese, Rendita italiana, Valori diversi, and various market indicators.

Table for Borsa di Firenze, 14 settembre. Rows include Rend. 63 90, Rend. 21 19, and various market indicators.

Badare alle falsificazioni velenose.

4) Salute a tutti colla dolce Revalenta Arabica Du Barry di Londra, delizioso alimento riparatore che ha operato 72,000 guarigioni senza medicina e senza purghe. La Revalenta economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi, sostituendo perfetta sanità agli organi della digestione, ai nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, perfino ai più estenuati per causa delle cattive e laboriose digestioni (dispepsia) gastrici, gastralgie, costipazioni abituali, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarree, gonfiezze, capogiro e ronzio d'orecchi, acidità, piuntita, nausea, vomiti in tempo di gravidanza, dolori, crampi e spasmi di stomaco, insonnia, tosse, oppressione, asma, bronchiti, etisia, (consunzione), dartriti, e ruzioni cutanee, deperimento, rouma, tismo, gotta, febbri, catarro, isterismo, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. N. 72,000 cure compressi quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Bréhan, ecc. in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 12 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Barry Du Barry e C., 2 via Oporto e 34 via Providenza, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. — La Revalenta al Cloccolatte, in polvere: scatole per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50, fr. per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze. Due punti di primaria importanza sono a considerarsi:

- 1. I falsificatori sono costretti ad ammettere che i loro prodotti velenosi non hanno punto analogia con la genuina Revalenta Arabica Du Barry di Londra. 2. Che il venditore o spacciatore di un articolo falsificato, non merita fiducia neppure per altri articoli, e deve essere da tutti evitato. DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavazzani far. — Portogruaro: Roviglio farm., Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero già Zanetti, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chuzzi farm. — Udine: A. Filippuzzi, Commessati — Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frizzo, Cesare Beggiano — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Furellini — Feltre: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dalla Chiara farm. reale — Oderzo: L. Ginotti, L. Dismutti.

Leggiamo nella GAZZETTA MEDICA (Firenze 27 maggio 1869). — È inutile di indicare a qual uso sia destinata la Tela all'Arnica Galleani perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutto le principali città di Europa ed in molte d'America, dove la Tela Galleani è ricercatissima e quasi comune. È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che danno nulla a che fare colla Tela Galleani, e d'arnica, ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella Galleani sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazioni ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e setatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune. Ed è perciò che la Tela all'Arnica Galleani ha acquistato la popolarità che gode, e che si fa sempre maggior ore. Prezzo ital. L. UNA scheda doppia. La Farmacia Galleani, via Meravigli, 24, Milano, spedisce il rimedio a domicilio per tutta Italia contro vaglia postale di lire 1,20. Rotolo contenente 2 schede lire 10.

Si vendono in Padova dalle farmacie Roberti Ferdinando, alla farmacia dell'Università, Gasparini, Zanetti, — a magazzino di droghe Pianeri e Mauro — A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassare — Mio, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagno, e Diego — Legnago, Valeri — Treviso, Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci — Badia, alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto.

LA STENOGRAFIA ITALIANA secondo il sistema GVBELBERGER esposta da Leone Bolaffio Seconda edizione Prezzo italiano Lire 1,50

SPETTACOLI TEATRO GARIBALDI. — Rappresentazione della Compagnia Chiarini — Ore 8 1/2

PICCOLA POSTA Monselice. — Sig. S. T. Il denaro che ci avete sedito è a vostra disposizione: non abbiamo più copie del giornale che ci chiedete.

Bartolomeo Moschin ger. resp.

N. 2548 960 Div. I. Sez. II.

1-469

R. Prefettura di Padova

Avviso

Nel giorno di mercoledì 20 corrente alle ore 12 merid. nella residenza di questa Prefettura, e precisamente presso la Divisione I Sez. II sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulle contabilità dello Stato, si procederà all'appalto a mezzo di estinzione di candele per la delibera del lotto dei lavori di urgenti riparazioni dei disordini avvenuti lungo l'argine sinist. d'Adige in causa delle piene dei mesi di giugno e luglio a. c. nelle località Marezana Anguillara, Drizzagno Borgoforte e Drizzagno Porcaro in Comune di Anguillara.

La gara verrà aperta sul dato peritale di ore 12 merid. e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito all'atto dell'asta.

Ogni aspirante dovrà esibire il prescritto Certificato d'idoneità e cautare la propria offerta con un deposito di L. 1700,— in Cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa oltre ad italiane L. 100 in numerario o biglietti della Banca nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fatali) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 12 merid. del giorno di lunedì 25 corrente.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 50 decorribili dal di della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con accenti di L. 3000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione del ribasso d'asta e con ritenuta del 10 per cento da conservarsi a garanzia dell'adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura.

Padova, 10 settembre 1871.

Il Segretario E. SQUARCINA

N. 2548-961 Div. I. Sez. II.

1-471

R. Prefettura di Padova

Avviso

Nel giorno di giovedì 21 corrente alle ore 10 antimer. nella residenza di questa Prefettura, e precisamente presso la Divisione I Sez. II sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulle contabilità dello Stato, si procederà all'appalto a mezzo di estinzione di candele per la delibera del IV lotto dei lavori di urgente riparazione dei disordini causati all'argine sinistro d'Adige dalle piene avvenute nei mesi di giugno e luglio 1871 nelle località Drizzagno Porcaro con Volta Trivelina, e Marezana Papafava in Comune di Anguillara.

La gara verrà aperta sul dato peritale di ore 10 antimer. e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito all'atto dell'asta.

Ogni aspirante dovrà esibire il prescritto certificato d'idoneità e cautare la propria offerta con un deposito di Lire 900,— in Cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa oltre ad italiane L. 100 in numerario od in biglietti della Banca nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fatali) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 10 ant. del giorno 26 corrente.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 50 (cinquanta) dal di della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con accenti di L. 3000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione del ribasso d'asta e con ritenuta del 10 per 00 da conservarsi a garanzia dell'adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura.

Padova, 11 settembre 1871.

Il Segretario E. SQUARCINA

N. 2548-962 Div. I. Sez. II.

1-470

R. Prefettura di Padova

Avviso

Nel giorno di giovedì 21 corrente alle ore 12 merid. nella residenza di questa Prefettura, e precisamente presso la Divisione I Sez. II sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla contabilità dello Stato, si procederà all'appalto a mezzo di estinzione di candele per la delibera del V lotto dei lavori di urgenti riparazioni dei disastri arrecati lungo l'argine sinist. d'Adige in causa delle piene dei mesi di giugno e luglio 1871 nelle località Taglio Pettorazza, Taglio Fasolo e Volta Baeggio in Comune di Cavarzere.

La gara verrà aperta sul dato peritale di ore 12 merid. e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito all'atto dell'asta.

Ogni aspirante dovrà esibire il prescritto certificato d'idoneità e cautare la propria offerta con un deposito di L. 1900,— in Cartelle del Debito Pub-

blico al valore di Borsa oltre ad italiane L. 100 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fatali) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 12 merid. del giorno 26 corrente.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 50 a decorrere dal di della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con accenti di L. 4000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione del ribasso d'asta e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dell'adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura.

Padova, 11 settembre 1871.

Il Segretario E. SQUARCINA

CONVITTO CANDELLERO

Terino, via Saluzzo, N. 33

Col 2 novembre si ricomincerà la preparazione per l'ammisione alla R. Accademia Marina, nonchè all'Istituto Tecnico Industriale e Professionale.

ANNO 27

D'AFFITTARSI

pel prossimo 7 ottobre due appartamenti in terzo piano nella casa nuova prossima alla piazza Garibaldi.

Rivolgersi al proprietario sig. Angelo Orlandi in via San Matteo Numero 1177. 3-459

DELLA FABBRICAZIONE

Conservazione dei Vini

LEZIONI DEL PROF. A. SELMI Prezzo Lit. L. 1,50

DENTIFRICI LAROZE

AL CHINA-CHINA, AL PIRETRO E AL GUAJACO ELISIRE DENTIFRIGIO, per imbiancare e conservare i denti, guarirne i dolori cagionati dalla carie e quelli prodotti dal contatto del caldo ed el freddo. La boccetta... 1 60

Specialità

Chimico Farmacista dott. GALLEANI

di Milano Via Maravigli, 24 con Stabillimento Chimico, Via Orsole, N. 3 Conosciute per l'Italia, Europa, America per li incontrastabili effetti La Farmacia GALLEANI spedisce dietro vaglia postale le dette Specialità al domicilio per tutta l'Italia e all'Estero.

1. PILLOLE VEGETALI DI SALSAPARIGLIA DEPURATIVE DEL SANGUE E PURGATIVE, adottate dai Medici e Professori delle Cliniche principali d'Italia; hanno l'approprietà del Siropo e vengono presecolte come più comode a prendersi, massime viaggiando, più non svedo l'inconveniente di recare dolori al ventre, come o altre pillole purgative. — Alla scatola di n. 18, cent. 80, alla scatola di n. 36 lire 1.50.

2. PILLOLE ANTIGONORROICHE del prof. POMA, usate nelle Cliniche di Berlino Specifico per la così detta Goccola e stringimenti uretrali. I nostri Sanitarii assicurano con tre scatole la guarigione. — Ogni scatola L. 2.

3. PILLOLE ANTIMORROIDALI, per guarire le Emorroidi ed i dolori reumatici anche di vecchia data. — Ogni scatola L. 2.

4. POMATA ANTIMORROIDALE, per curare e prevenire queste infermità, gnarisco furoncoli, bitorzoli, prurigine, indurimenti glandulari e scrofole, ridona e conserva la bianchezza della pelle. — Vaso L. 2.

5. VERA ed UNICA TELA ALL'ARNICA. Rimedio infallibil riconosciuto in Italia Europa, e nelle Americhe ove meglio che in Italia l'hanno apprezzato, per distruggere i calli vecchi indurimenti, infiammazione dei piedi causate dalla traspirazione, occhi di pernice, asprezze della cute; utilissimo per la medicazione delle ferite, contusioni, scottature, affezioni reumatiche gottose, piaghe, erpeti o salse e geloni rotti. — Costa L. 1 scheda doppia, L. 20 franco per Regno.

6. PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE del professore PIGNANO di Pavia le quali oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti, promovono e facilitano l'espettorazione, liberando IL PETTO SENZA L'USO DE SALASSI, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio Di minor azione e perciò utilissimi nelle pertossi ed infreddature, come pure nelle leggieri irritazioni della GOLA e dei BRONCHI sono i ZUCCHERINI per la tosse del professore Pignano che di facile digestione e di PRONTO EFFETTO riscono piacevoli al palato. — Sì, le Pillole che i Zuccherini sono usatissimi dai CANTANTI e PREDICATORI per richiamare la voce e togliere la raucedine. — Prezzo alla scatola con istruzione si i Zuccherini che le Pillole L. 1,50.

7. INFALLIBILE RITROVATO del professore E. SEWARD, Nuova York 17 ottobre 1830, cioè Pomata miss Washington rigeneratrice dei CAPELLI, della BARBA e SOPRACIGLIA; nè impedisce la CADUTA, fortifica il BULBO ed è a detta dei nostri medici la medicina più sicura per l'erpete salsosa del capo L. 4.

8. SACCAROLEO EMATOSTATICO del professore CAMPANA; 51 anni di esperienza dottor nelle Cliniche di Pavia e di Genova, e dai Sanitarii della nostra città, venne constatata la sua benefica azione nelle seguenti malattie: SIFILIDE nel 2. e 3. STADIO, SCROFOLE, ERPETI, SCOLI BIANCHI, DIFFICOLTA di MESTRUAZIONE, APOSTEME, FURONCOLI, CANCRI ed altre discrasie del sangue. — Prezzo L. 6 bottiglia grande, L. 3 bottiglia piccola.

9. POLVERE DI FIORE DI RISO usata dai primari Ostetrici e dalle primarie Levatrici d'Italia. Si raccomanda per la migliore e più economica nella fasciatura per bambini. Essa poi ha la proprietà di rendere alla pelle la morbidezza, far sparire i bitorzoli e le macchie del vajuolo. — La scatola L. 1.

10. NUOVI PARACALLI o CUSCINETTI VERI ALL'ARNICA, Sistema Galleani preparati con lana e non cotone siccome i provenienti dall'estero. — Prezzo in Milano Cen. 80 per ogni scatola, per fuori franco in tutto il Regno Centes. 90 una sola scatola, Cent. 75 per più scatole. L. 2.50 alla scatola Paracalli ottangolari L. 2.50 gli ovali. Farmacia Galleani Via Maravigli, 24.

NB. Ad ogni specialità rigerela Firma a mano del Galleani tanto sulla istruzione unita che sull'involto d'ogni specialità. si vendono in Padova alle farmacie ROBERTI FERDINANDO, alla Farmacia dell'Università, GASPARIANI ZANETTI e nel Magazzino di droghe PIANERIE MAURO — A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassare — Mira Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagnoli e Diogo — Legnago, Valeri; — Treviso Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia drogheria di Domenico Paulucci — Badia alla farmacia Bisaglia e nelle principali Farmacie del Veneto. 42-20

Pomata Tannica Rosa

Nuovo ritrovato chimico pr vilegiato e premiato dei signori FILLIOL e Andoque, profumieri chimici di Parigi. Questa pomata che si adopera come una pomata qualunque, ristabilisce in poco tempo il p imitivo colore ai capelli ed alla barba senza tingere la pelle, e fu riconosciuta dalla facoltà medica di Parigi utilissima per impedire la caduta

Prezzo del vaso L. 6.50. Deposito in Milano all'Agencia Manzoni e C., via della Sala, N. 10, la quale spedisce il vaso, dietro domanda coll'importo, a mezzo della ferrovia porto a carico dei committenti.

Vendita in PADOVA da Cornello e Roberti farmacisti. 3-434

ALLA LIBRERIA EDITRICE FRANCESCO SACCHETTO L'OPERA del prof. D. TURAZZA

Trattato d'Idrometria

O D'IDRAULICA PRATICA Prezzo Lire 10.

SOCIETA REALE ITALIANA

d'assicurazione mutua contro i danni delle malattie e mortalità del bestiame di cui lo statuto approvato con adunanze generali diverse dal 28 dicembre 1866 a tutto il 1870.

Onorata dal favore di Sua Maestà, ciò che lo approva il Brevetto num. 200 rilasciato dal sovraintendente della Lista Civile reggente il Ministero della Real Casa, Rabanengo, in data 30 novembre 1866; favore conferito a poche altre Società.

Ha la Reale Società, malgrado certe sfavorevoli circostanze, quella specialmente d'essere stata calunniata in sommo grado dai rappresentanti di altra simile Società, nata posteriormente, che per lo meno non ebbe come la Reale approvazione si brillante e fondata come quel gigante, che avea i piedi di creta e presto com'egli anch'essa è caduta, ha la Reale in così breve giro di tempo (considerato che poco fece specialmente nei due anni 1867-68) unito circa duemille soci, assicurò un capitale di circa tre milioni in bestiame, e pagò a tutto il 1870 oltre a 154 000 lire di sinistri.

DIREZIONE GENERALE DELLA MEDESIMA IN FIRENZE Consiglio d'Amministrazione DELLA GHERARDESCA conte WOLFRADO FABRI dott. ENRICO COMOTTO avv. CLAUDIO CANTAGALLI ULISSE BELLI dott. GIUSEPPE STOCCHI GIUSEPPE Cav. DAVIDE BARTASINA Direttore generale.

SOTTO DIREZIONE PEL VENETO Rappresentata dal dott. Ferdinando Gallarati in Padova, S. Michele N. 2356. 1 477

Badare alle falsificazioni velenose 37-160 NON PIU' MEDICINE LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA REVALENTA ARABICA DU BARRY DI LONDRA (Premiata all'Esposizione di Nuova-York) Guarisco radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, vertigini, palpitazioni, diarrea, gonfiassa, capogiro, subolamento d'orecchi, acidità pituita, emicranie, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudesse, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppresione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonie, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, visio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e soavezza di carni ai più stremati di forze. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estretto di 75,000 guarigioni Cura n. 65,184. Fruneto (circondario di Mondovì), 28 ottobre 1866. La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vajuola, nè il peso dei miei 84 anni.

Cura n. 71,165. Da vent'anni mia moglie è stata acciata da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiassa, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da disturbo insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro domesico; Parte medica non ha mai potuto guarire; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiassa, dorme tutte le notti intiera, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 33 giorni che la uso della vostra deliziosa farina trovai perfettamente guarita.

Cura n. 84,456. Signore: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della Revalenta Du Barry, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione che si presenterà.

La scatola del peso di 1/4 di chilogramma fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chili e 1/2 fr. 17.50; 3 chili. fr. 30; 4 chili. fr. 60.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in POLVERE ed in TAVOLETTE (Brevettata da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra)

Da l'appetito, la digestione con buon suono, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e lo carni. Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Depo 20 anni di estinato subolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotate di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo

FRANCESCO BACONI, sindaco. In polvere: Scatole per 12 tasse fr. 2.50; id. per 24 tasse fr. 4.50; id. per 48 tasse fr. 8; per 120 tasse fr. 17.50. In Tavolette per 12 tasse fr. 2.50; per 24 tasse fr. 4.50; per 48 tasse fr. 8.

BARRY DU BARRY & C., 34 Via Provvidenza TORINO 9 Via Operte

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavassani farm. — Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diogo, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero già Zanetti, Zanetti — Tezze: Gita, Chiussi farm. — Udine: A. Filippuzzi, Comensati — Venezia: Penzi, Stancari, Zampironi, Ballinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggato — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vito: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Forcellini — Biadene: Nicolò Dall'Arze — Legnago: Valeri — Mantova: P. Della Chiara farm. reale — Oleggio: L. Ginotti, L. Manzoni.

Biblioteca Circolante

GIUSTO EBHARDT PADOVA, PIAZZA GARIBARDI, VIA S. MATTEO

Libri Italiani Francesi ed Inglesi Prezzo annuo L. 20 — Prezzo mensile L. 2 — Deposito L. 5 Il cambio può aver luogo ogni giorno. 14 93

Padova 1871 Prem. Tip. Sacchetto